

Caro socio,

volevamo farti partecipe del lungo percorso che abbiamo intrapreso per essere inseriti nell'elenco del MISE per le Associazioni professionali non organizzate in ordini o collegi che rilasciano l'attestato di qualità e qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci.

Il 03 maggio 2016 è stata mandata la domanda al Mise.

Tra novembre 2016 e luglio 2017 sono intercorse varie mail e telefonate tra noi e il Mise per comprendere e risolvere le varie criticità che di volta in volta ci venivano fatte presenti e alle quali noi tempestivamente davamo risposte.

Nel settembre 2017 è stato sostituito il responsabile della nostra pratica e il nuovo responsabile è stato sempre poco chiaro e ostativo nei nostri confronti. Abbiamo avuto varie e lunghe conversazioni telefoniche che non hanno però portato al risultato sperato.

Tra le varie problematiche c'erano alcune frasi e alcune parole non idonee secondo il ministero nei nostri documenti associativi. Questo ci ha portato a decidere di fare una verifica approfondita di tutti i nostri documenti associativi: statuto, regolamento, codice deontologico e griglia di valutazione per armonizzarli e per modificare quello che sarebbe stato di ostacolo al nostro inserimento. È stato un lavoro molto lungo e faticoso che ci ha portato però ad avere adesso dei documenti molto più lineari e più corretti non solo per il Mise ma anche per noi e come sapete abbiamo avuto anche una verifica dei nostri documenti da parte del legali di Impact & law che si è occupata della modifica dei nostri marchi e del contratto d'uso e da parte del nostro commercialista e che abbiamo infine votato e approvato nella scorsa assemblea generale.

Nel frattempo, a dicembre 2017 avevamo ricevuto dal dirigente che si occupa dell'inserimento delle associazioni una mail che ci assicurava la conclusione della pratica.

Abbiamo mandato tutti i documenti modificati e effettuato dei cambiamenti sul sito come lo sportello del cittadino e l'elenco generale dei soci dell'anno in corso che ci sono stati richiesti.

A maggio 2018 ci sono arrivate altre richieste di chiarimenti e a giugno ci avevano assicurato di nuovo che una volta effettuate le "correzioni" richieste avrebbero provveduto all'inserimento della nostra associazione nell'elenco.

I chiarimenti sono stati dati ma abbiamo ricevuto ancora una mail dal Mise che chiedeva al Ministero della Salute un parere in merito alle possibili implicazioni di tipo sanitario dell'attività svolta dalla nostra associazione.

Intanto da settembre sono nuovamente cambiati al ministero dirigenti e responsabili delle pratiche ex lege 4/2013. Gli sviluppi più recenti ci hanno portato a un franco colloquio con i nuovi responsabili della direzione competente ai quali abbiamo consegnato tutta la documentazione cartacea di cui vedete la cronistoria in allegato e ci hanno rassicurato che, una volta avuta questa risposta, "dovremmo" essere inseriti. Confortante che, per sveltire la pratica, dal Mise sia stato anche fatto un sollecito all'ufficio del gabinetto del Ministro della salute.

In conclusione, dal Mise è stata individuata la fine di questo "feuilleton" nel termine di un paio di mesi e questo ai primi di novembre. Certo tra poco ci sono le vacanze natalizie, ma verosimilmente col nuovo anno potremmo farcela.

Il CdA